

PREMIO NAZIONALE A.M.A.P.I. 1989

=====

IL PREMIO NAZIONALE A.M.A.P.I. E' IL MASSIMO RICONOSCIMENTO CHE VIENE ASSEGNATO ANNUALMENTE IN SEDE CONGRESSUALE AD UN DIRIGENTE DELLA ASSOCIAZIONE CHE SI SIA DISTINTO NELL'ASSOLVIMENTO DEL PROPRIO MANDATO PER IL SUO TENACE IMPEGNO, A TUTELA DELLA DIGNITA' PROFESSIONALE DI TUTTI I MEDICI PENITENZIARI.

PER L'ELEVATEZZA DEL SUO IMPEGNO, DI CUI NE E' TANGIBILE TESTIMONIANZA LA SUPERBA ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO DI S.MARINO, PER LA VIVA PASSIONALITA' SINDACALE (VIENE DA UNA REGIONE : LA EMILIA_ROMAGNA CHE E' STATA SEMPRE RITENUTA L'INTELLIGENZA SINDACALE DELL'A.M.A.P.I.) E PER LA SUA PROROMPENTE UMANITA' QUEST'ANNO VIENE CONFERITO AL DR. PASQUALE PAOLILLO, COORDINATORE SANITARIO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA.

LE CASTELLA (KR) 13 Maggio 1989



RELAZIONE DEL SEGRETARIO NAZIONALE DELL'A.M.A.P.I.

Cari colleghi come iniziare questa relazione ? Quali le parole più sentite da proporvi ?

Vorrei solo dirvi che vi voglio bene.

Vi voglio bene perché con voi ho vissuto una lunga tappa della mia vita dividendo tutte le amarezze che ci hanno portato ad oggi e tutte le occasioni che ci hanno visti insieme a lottare per i nostri problemi e per i problemi della Medicina Penitenziaria.

Lotte che hanno caratterizzato la mia vita e le mie scelte e ne hanno inciso un solco indelebile sul marmo dei ricordi. Questa è la cosa che più di ogni altra mi preme dirvi.

VOGLIO BENE A TE, ENZO E A TE MICUZZU, CHE INSIEME ABBIAMO SOLCATO UN PERCORSO IDEALE CHE CI HA VISTI SEMPRE IDEOLOGICAMENTE UNITI E CHE INSIEME ABBIAMO CONDIVISO LOTTE, DISCUSSIONI, AMAREZZE. RICORDO I RITORNI DA ROMA CARICHI DI DELUSIONI; QUANTE VOLTE CI SIAMO POSTI LA DOMANDA "MA CHE CI SIAMO VENUTI A FARE?" MA CIO' NONOSTANTE ERAVAMO SEMPRE PRONTI A RIPARTIRE E RIPRENDERE IL CAMMINO NELLA SPERANZA CHE QUALCOSA DI NUOVO, DI POSITIVO POTESSE ACCADERE.

CARI AMICI, CI RESTA LA CONSOLAZIONE DELLE BELLE RISATE A DISPETTO DEI SANTI, CI RESTA UNA PROFONDA AMICIZIA CHE CI LEGA IN UN RAPPORTO SINCERO, ONESTO E, VOLENDO PARAFRASARE IL NOSTRO PRESIDENTE, BELLO BELLO BELLO.

VOGLIO BENE A TE, CARO "CUMPARA CICCIU", CHE IL NOSTRO LEGAME, COSI' STRETTO, HAI VOLUTO CEMENTARLO ATTRAVERSO UN LEGAME DI PARENTATO. CON TE ABBIAMO ATTRAVERSATO QUASI 25 ANNI DELLA NOSTRA VITA CONDIVIDENDO GIOIE E DOLORI, SOGNI, ILLUSIONI, AMAREZZE; ABBIAMO RISO E PIANTO MA SOPRATTUTTO CI SIAMO VOLUTI BENE, CI SIAMO CERCATI PER CONFRONTARCI PER CONSULTARCI PER PRENDERCI LE NOSTRE RESPONSABILITÀ DI FRONTE A CIO' CHE CI SI PRESENTAVA; CI BASTAVA UNO SGUARDO, UNA PAROLA, UN SEGNO E L'INTESA ERA GIÀ RAGGIUNTA. CI HAI USATO COME LE TUE SCARPE E NOI ERAVAMO BEN CONSCI DI QUELLO CHE TU VOLEVI E CI FACEVAMO USARE PERCHÉ IO, ENZO E DOMENICO TISO AVEVAMO UNA IMMENSA FIDUCIA IN TE E SUL FINE CHE VOLEVI RAGGIUNGERE. A VOLTE NON CAPIVAMO DOVE VOLEVI ANDARE MA NOI TI SEGUIVAMO PERCHÉ CONVINTI DELLA TUA LUNGIMIRANZA. RICORDO QUEI MOMENTI DI ACCESE DISCUSSIONI E INTERMINABILI RIUNIONI CHE SI CONCLUDEVANO CON IL DOCUMENTO GIÀ PREPARATO. RICORDO QUEI BEI VIAGGI ATTRAVERSO L'EUROPA AL FINE DI CONOSCERE LE ESPERIENZE PENITENZIA RIE

Di seguito vi devo alcune osservazioni perché un sindacalista non può che parlare del proprio lavoro, dei propri diritti, anche dei doveri..... e anche di ciò che il futuro propone osservando "dal colle del passato la valle del divenire"

Parlo di valle perché all'orizzonte per noi c'è una discesa dalla collina, quella della Giustizia, dove da sempre ci siamo affacciati a scrutare un orizzonte lontano, tanto lontano che non sentivamo nostro se non quando scendevamo a valle, perché da buoni montanari il lavoro vero l'avevamo a valle, in città in via della Sanità.





Con il Dottor Mario Stella, grande, indimenticabile Segretario Nazionale AMAPI fino al 1984



Il Segretario Generale dell'AMAPI Dottor Pasquale Paolillo con il Presidente dello Stato di Burkina Faso